

Guarnieri accusa: «Vittime due volte Lo Stato ci ignora»

Il suo libro su omicidio stradale e giustizia

Il difficile e doloroso percorso da affrontare per i familiari delle vittime di un omicidio stradale e le possibili soluzioni per migliorare il sistema giudiziario in questo ambito.

Questi i temi affrontati da *Il torto di essere vittime* (Giunti, 128 pp), libro di Stefano Guarnieri, padre di Lorenzo, ragazzo non ancora 18enne morto nel giugno 2010 a Firenze in un incidente stradale causato da un uomo poi risultato positivo ai test di alcol e droga. Il volume nasce dall'esperienza personale della famiglia

Guarnieri a seguito della drammatica perdita del figlio e dall'ascolto delle testimonianze di tante altre famiglie protagoniste di tragedie simili. Il libro è stato presentato ieri in Palazzo Vecchio da Guarnieri alla presenza di numerose autorità, tra le quali anche il sindaco Dario Nardella. Obiettivo del testo, ha spiegato il suo autore, «è indicare alcune proposte per migliorare il nostro sistema giustizia, portando "la vittima al centro". Nel caso dei crimini stradali il percorso è complesso, e spesso sei lasciato



La presentazione del libro a Palazzo Vecchio. Sotto il sindaco Dario Nardella insieme a Stefano Guarnieri



solo ad affrontarlo. Ti accorgi di non esistere come vittima per lo Stato italiano. Nel codice di procedura penale la frequenza più alta è quella della parola "giudice", seguita da "pubblico ministero", "sentenza" e "imputato". E la parola "vittima" dove si colloca? Vogliamo lanciare due proposte: i

procuratori siamo obbligati a chiamare le famiglie delle vittime e che le famiglie abbiamo la possibilità di entrare nel fascicolo di reato». «Le cose stanno cambiando — ha poi detto Nardella durante il suo intervento — ma su questo tema c'è ancora molto da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

Confindustria e Cgil uniti: «Il tram arrivi alle aziende»

Padroni e operai, uniti... sulla tramvia. Confindustria e Cgil si sono presentati ieri a Borgo dei Greci, sede della Camera del Lavoro, per una iniziativa congiunta con l'obiettivo di chiedere alcuni allungamenti e tratti futuri dei binari del Sirio. Il primo, a loro detta più importante, verso l'area industriale dell'Osmannoro. Per dimostrare alla politica ed alle istituzioni che è da lì, che la tramvia deve ripartire, anzi arrivare, Confindustria ha portato uno studio sulla mobilità e l'economia di quel piccolo quadrante dove si concentrano tra un 1,7 ed i 2 milioni di «passenger», di persone in direzione Osmannoro. E verso il quale il flusso aumenterà, visto che sono previsti altri insediamenti industriali per altri 500 occupati. Ora, il 59% arriva in auto, da pendolare. Ma solo il 14%, in prospettiva, vorrebbe andare in auto, se ci fosse davvero la tramvia. «Servire il lavoro e i suoi flussi con il trasporto pubblico su rotaia deve essere una priorità della mobilità sostenibile di questa Città metropolitana» ha spiegato la Cgil che ha presentato un documento firmato da 250 delegati sindacali in rappresentanza di 70 aziende tra l'Osmannoro e Scandicci (altro ramo di cui viene chiesto il prolungamento, verso il polo della moda). In sala, l'assessore regionale al trasporto Vincenzo Ceccarelli e quello comunale Stefano Giorgetti. Entrambi interessati, in caso di fondi e risorse future, al progetto. Dal Comune si parla anche di iniziare, magari, con busvie dedicate. Ma c'è da «affrontare tutto il tema della mobilità», chiede la Cgil. (M.F.)

Marzio Fatucchi

Castello, prima firma sull'accordo Stadio e nuova pista si avvicinano

Preliminare siglato tra Unipol e Toscana Aeroporti. Che ora aspetta il sì da Roma

Le tappe

● 1999 Viene firmato il primo Piano urbanistico per l'area di Castello

● 2001 Il progetto dell'area, di proprietà ora di Ligresti, viene modificato. C'è anche un parco da 80 ettari

● 2008 L'inchiesta su presunte corruzioni blocca i lavori

● 2016 Tutti assolti per l'inchiesta. Intanto Fondiaria diventa di Unipol

● 2017 Dopo la presentazione del progetto dello stadio si cerca l'area dove trasferire la Mercafir

Castello, stadio e aeroporto: siamo ai preliminari. Anzi, al preliminare, cioè il primo contratto che potrebbe sciogliere i nodi tra aree e progetti a nord ovest di Firenze, tra Unipol, società proprietaria dell'area ex Fondiaria, e Toscana Aeroporti. Ma la vicenda è così intricata che le due società si sono prese del tempo, per passare dal preliminare all'atto di acquisto vero e proprio. Ieri, con tanto di suspense dell'ultimo minuto (per problemi legali, rischiava di saltare la firma dal notaio), Unipol e Toscana Aeroporti hanno firmato il primo atto per passare di tutta l'area dove doveva nascere un nuovo quartiere di Firenze e dove, invece, per ora c'è solo la Scuola Allievi Marescialli dei Carabinieri. Toscana aeroporti ha bisogno di una trentina di ettari di quell'area che avrebbe dovuto comunque espropriare, per realizzare il nuovo scalo e

la nuova pista (e le aree di sicurezza). Il resto potrà servire ad altri investimenti futuri, ma soprattutto a trovare lo spazio, 15 ettari, per il nuovo mercato ortofruttilicolo di Firenze. Lasciando così libera l'area Mercafir dove dovrebbe nascere il nuovo stadio e la Cittadella viola. Toscana Aeroporti passerà al Comune, allo stesso prezzo di acquisto, il Comune finanzia l'operazione con la cifra che dovrà sborsare la Fiorentina, prevista nel Piano economico e finanziario del Project financing lanciato dalla società viola. Tutto semplice? Non ancora. Unipol aveva già scritto, che era ad un passo dalla firma, nell'ultimo report trimestrale per gli investitori. La cifra, che doveva oscillare tra i 65 ed i 75 milioni di euro, poi è schizzata verso l'alto. Ma perché si arrivi al contratto definitivo, occorrono due condizioni: che la Conferenza dei servizi dia il via libera

Piazza Cavalleggeri

Mobike contro auto Il turista sui pedali andava contromano

Contromano a bordo di una mobike finisce contro una macchina. È accaduto in piazza Cavalleggeri, ieri sera, proprio davanti alla Nazionale. Protagonista un turista che a bordo del mezzo — incurante



del senso di marcia — è stato preso da una macchina che in quel momento stava facendo manovra e non si è accorto della presenza del ciclista. È questa, per il momento, la ricostruzione effettuata dalla polizia municipale, poi intervenuta sul posto. Le condizioni del ciclista non sono gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al Masterplan. E che il Comune approvi la Variante urbanistica su Castello. Entrambi gli atti devono arrivare entro 18 mesi (con sei mesi aggiuntivi di «conforto»). «Se questa operazione andrà definitivamente in porto, come ci auguriamo, significherà che finalmente Toscana Aeroporti avrà dato risposta a due temi dell'area fiorentina degli ultimi 50 anni: aeroporto e Cittadella viola», commenta il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai. E si sbloccheranno «investimenti significativi con benefici concreti in termini di indotto economico e di creazione di nuovi posti di lavoro» aggiunge il suo vice, Roberto Naldi (ieri il Cda ha confermato entrambi, con Gina Gianì Ad). «Approveremo la Variante ben prima dei termini che indicano», commenta l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danneggiati dai cantieri, 80 mila euro dal Comune

Un fondo a cui potranno attingere i commercianti di 5 aree prescelte, una per quartiere

Un fondo di sessantamila euro per iniziative di promozione delle attività e negozi nelle aree «danneggiate», o comunque colpite, dai cantieri: non solo della tramvia. Altri 20 mila euro per il resto della città. È il pacchetto, presentato ieri dall'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re, di incentivi per i negozi di quartiere. Ma i luoghi scelti dall'amministrazione sono proprio quelli dove, tra transenne e lavori in corso, ci sono stati più disagi e, in qualche caso, diminuzione del flusso dei possibili clienti. «Abbiamo voluto indirizzare i contributi di promozione

In centro

Controlli per i caddy, multe e un sequestro

Ancora una raffica di controlli a tappeto, da parte della polizia municipale, ai caddy utilizzati per i tour turistici in centro. Le verifiche (che hanno impegnato complessivamente 30 agenti) si sono concluse con un sequestro amministrativo e migliaia di euro di multa. In totale sono stati controllati otto veicoli: cinque in transito senza nessun cliente a bordo, gli altri tre con i passeggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

economica di quest'anno ai centri commerciali naturali — ha spiegato l'assessore Del Re — ovvero a quell'insieme di esercizi di vicinato che costituisce un presidio sociale e di servizio al cittadino che vogliamo promuovere e sostenere. Insieme ai presidenti dei quartieri, abbiamo individuato cinque zone interessate da trasformazioni legate ai lavori per la realizzazione di nuove infrastrutture per le quali metteremo a bando i contributi. Un'attenzione che consideriamo dovuta per riannodare queste zone a seguito di eventi che possono aver inciso sulle attività economiche



L'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re

per stimolare sempre più i commercianti a fare rete». I luoghi dove concentrare i fondi sono stati scelti assieme ai cinque presidenti di quartiere. Si va dal quartiere 1 che ha scelto la zona fuori dal centro, San Jacopino (dove ci sono state molte proteste di residenti e commercianti sul fronte cantieri ma anche sicurezza). Per il quartiere 2, le Cure, dove per un anno il mercato mattutino non ci sarà più, a causa dei lavori per ristrutturarlo. Il Galluzzo, nel quartiere 3, «sollevato» dal traffico grazie al nuovo bypass ma allo stesso tempo fuori dai flussi precedenti che portava-

no clienti. Ancora: piazza dell'Isolotto (Quartiere 4), a causa dei guai per la chiusura della passerella omonima. E infine piazza Dalmazia-via di Novoli (Quartiere 5), per i cantieri della tramvia. Per accedere a questi fondi, si dovrà passare da bandi pubblici (così come per gli altri 20 mila euro). «Sarà data priorità — spiegano a Palazzo Vecchio — all'originalità dei progetti, alla capacità di valorizzare i settori economici individuati, ma anche alla sostenibilità organizzativa ed economica della proposta. Il componente dovrà essere un soggetto senza scopo di lucro, con sede principale e operativi nel Comune di Firenze».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA